

Guida Modulo E2

Istanza di deroga in materia di prevenzione incendi

IN QUALI CASI PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

Il modello si utilizza per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, indicate al DPR 151/2011, allegato I, che presentino caratteristiche tali da **non consentire** l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti. La deroga può essere richiesta anche per attività, disciplinate da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, che non rientrano tra quelle riportate all'allegato I al citato DPR n. 151/2011.

IN QUALI CASI NON PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

Il modello non va utilizzato per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi che rispettano i requisiti previsti dalle regole tecniche, né per la SCIA preventiva all'attività. In questi casi i moduli opportunamente predisposti sono rispettivamente il modello A6 e il modello F20.

Il modello è conforme al modello ministeriale PIN 4-2012

QUALE TIPO DI PROCEDIMENTO SI APPLICA?

Il procedimento per l'esercizio dell'attività è la conferenza di servizi. Le direttive SUAPE prevedono in questo caso una procedura speciale indicata all'art. 18: si applicano i termini di svolgimento della conferenza di servizi di cui agli artt. 14/bis, comma 2 e 14/ter, comma 2 della Legge n. 241/1990, e il termine di conclusione del procedimento della normativa di settore di 90 giorni; il SUAPE trasmette contestualmente la pratica al Comando Provinciale e alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco

QUALI SONO GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DA EFFETTUARE?

Trasmissione del presente allegato alla DUA corredato degli opportuni elaborati progettuali e del pagamento degli oneri e dei diritti.

QUAL È IL TERMINE DI VALIDITÀ DEL TITOLO ABILITATIVO?

La validità è correlata alla durata dei lavori di realizzazione dell'impianto produttivo.

Guida Modulo E2

Istanza di deroga in materia di prevenzione incendi

QUALI SONO GLI UFFICI COINVOLTI?

Quando	Ente e ufficio competente	Descrizione
Per tutte le attività	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Le verifiche per le attività di cui sopra sono effettuate dal Comando Provinciale e dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco.
	Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco	

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI RIQUADRI

1. DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Nessun campo da compilare.

2. SPECIFICHE RELATIVE ALL'ATTIVITA'

Inserisci il nominativo del soggetto che sottoscrive digitalmente le dichiarazioni contenute nel modulo, assumendo pertanto le responsabilità in merito.

3. SPECIFICHE DELLE ATTIVITA' PER LE QUALI SI RICHIEDE DEROGA

Indicare gli estremi identificativi di ogni attività soggetta a normativa antincendio, rispetto alla quale si intende derogare, utilizzare la classificazione della norma.

Fornire tutte le descrizioni tecniche e antincendio necessarie per illustrare le caratteristiche che comportano l'impossibilità di ottemperare alle disposizioni normative, le valutazioni di rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservazione delle disposizioni cui si intende derogare e le misure che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo.

4. PAGAMENTO ONERI E DIRITTI

In questa sezione si devono riportare il numero di attività, l'importo dovuto, il numero e la data del versamento effettuato. Il versamento è obbligatorio, pena l'irricevibilità della relativa pratica.

5. DELEGA

Indica il nominativo del tecnico delegato a fornire i chiarimenti tecnici relativi all'istanza

Guida Modulo E2

Istanza di deroga in materia di prevenzione incendi

6. NOTE

In questa sezione si possono inserire eventuali ulteriori informazioni che consentono di illustrare meglio le caratteristiche dell'intervento. Occorre per questo tener conto degli uffici che visioneranno il presente modulo e i suoi allegati.

7. ALLEGATI

Barra gli allegati presentati contestualmente al modulo.

8. DATA E FIRMA DELL'INTERESSATO

Inserisci luogo e data di rilascio della dichiarazione e il nominativo dell'interessato.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

STATO	D.P.R. n° 151 1 agosto 2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" (G.U. 22 settembre 2011, n. 221).
STATO	Decreto Ministeriale 4 maggio 1998 "disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco".
STATO	Circolare del Ministero dell'Interno prot. n° 2919/6104 del 31 maggio 2000 "direttive concernenti i rapporti dei Comandi provinciali VV.F. e le amministrazioni comunali titolari degli Sportelli unici per le attività produttive".